

CONVENZIONE

TRA

L'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (di seguito "La Tuscia"), con sede legale in Via Santa Maria in Gradi n.4, 01100 Viterbo, Codice Fiscale n. 80029030568 – Partita IVA n. 00575560560, nella persona del Rettore, Prof. Alessandro Ruggieri, nato a Roma (RM) il 01/06/1963, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto;

E

La Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia CARICIV (di seguito "Fondazione") con sede legale in Via Risorgimento, 8 – 00053 Civitavecchia (Roma), C.F. 00962590584, legalmente rappresentata dal Presidente Prof.ssa Gabriella Sarracco, nata a Civitavecchia il 23.1.1950, domiciliata per la carica nella sede di cui sopra;

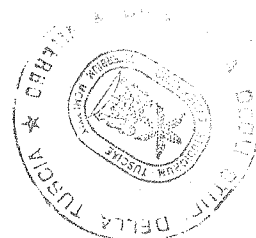
PREMESSO CHE

- la Fondazione, nell'ambito dell'Attività Istituzionale, ha deliberato uno stanziamento da erogare a favore della Ricerca;
- tale stanziamento si propone di sostenere progetti a favore della "Ricerca scientifica" che favoriscano il costante miglioramento della vita, che operino a favore dell'istruzione, che cofinanzino master universitari e post-universitari, che siano di supporto alla ricerca archeologica, a quella scientifica in senso stretto o riferita all'analisi di soluzioni sempre all'avanguardia nel campo dei trasporti;

VISTO

- il verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariciv, in data 11.12.2018;
- Riconosciuto il comune interesse dell'Università degli Studi della Tuscia e della Fondazione di collaborare in merito al progetto di sostenibilità ambientale ed economica dei territori di Viterbo, Civitavecchia e Rieti e del sistema logistico e dei trasporti utilizzati in ambito nazionale per la valorizzazione ed il mantenimento del capitale naturale;

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Civitavecchia
Il Presidente
GABRIELLA SARRACCO



TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale.

ARTICOLO 2

(Oggetto della Convenzione)

La presente convenzione ha per oggetto la collaborazione fra l'Università degli Studi della Tuscia e la Fondazione Cariciv per la realizzazione del progetto di ricerca relativo alla "Sostenibilità ambientale ed economica dei territori di Viterbo, Civitavecchia e Rieti e del sistema logistico e dei trasporti utilizzati in ambito nazionale per la valorizzazione ed il mantenimento del capitale naturale" (allegato "A"), che verrà realizzato nel quadro di una più ampia iniziativa che vede coinvolte le Fondazioni della Regione Lazio.

Le attività avranno una durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione della presente convenzione e saranno articolate tenendo conto delle seguenti fasi:

- Analisi del territorio;
- Analisi del contesto territoriale con raccolta della letteratura di riferimento, identificazione dei principali indicatori, progettazione degli strumenti di lavoro, identificazione dei fattori critici di successo;
- Avvio analisi qualitativo-quantitativa per la rilevazione dei dati;
- Elaborazione dei dati e disseminazione dei risultati;

In generale l'analisi offrirà un quadro di filiera, diversificato per territori, e potrà stimolare un dibattito sull'opportunità di rivedere alcune strategie di sviluppo a supporto dell'offerta turistica.

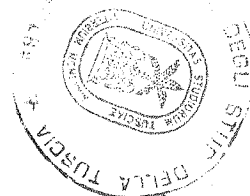
Nello specifico, il contributo deliberato dalla Fondazione andrà a sostegno della studio di ricerca mirato al sistema logistico.

ARTICOLO 3

(Modalità di erogazione finanziamento)

La Fondazione provvederà alla liquidazione all'Università degli Studi della Tuscia di una borsa di studio pari ad euro 5.000 (cinquemila) a seguito di apposita richiesta a cura dell'Università stessa,

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Civitavecchia
Il Presidente
GABRIELLA SARRACCO



secondo le seguenti modalità:

- 50% al momento dell'avvenuta assegnazione delle borse di studio;
- 50% a saldo, a conclusione del lavoro di ricerca con la consegna del relativo report finale;

ARTICOLO 4

(Durata)

La presente Convenzione ha durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione; la Convenzione potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le parti, che dovrà essere adottato 30 giorni prima della scadenza.

ARTICOLO 5

(Registrazione)

Il presente accordo, redatto in duplice originale, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 Tariffa Parte Seconda annessa al D.P.R. 26/04/1986 n. 131. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

ARTICOLO 6

(Trattamento dei dati)

I dati trasmessi con la sottoscrizione della presente Convenzione, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - GDPR, saranno trattati per finalità istituzionali connesse alla gestione del rapporto di co-finanziamento del Progetto di cui all'art. 2 nel rispetto della normativa vigente.

ARTICOLO 7

(Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e/o esecuzione e/o applicazione della presente convenzione. Ove non fosse possibile definire amichevolmente le insorte controversie, sarà competente in via esclusiva il Foro di Viterbo.

Letto, approvato e sottoscritto.

CIVITAVECCHIA 21.10.2018

Per la Fondazione

IL PRESIDENTE (Prof.ssa Gabriella Sarracco)

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Civitavecchia

Il Presidente

GABRIELLA SARRACCO

G. Sarracco

VITERBO 23.9.2018

Per l'Università degli Studi La Tuscia

IL RETTORE (Prof. Alessandro RUGGIERI)

Al. Ruggieri





Progetto di ricerca

“Sostenibilità ambientale ed economica dei territori di Viterbo, Civitavecchia e Rieti e del sistema logistico e dei trasporti utilizzati in ambito nazionale per la valorizzazione ed il mantenimento del capitale naturale”.

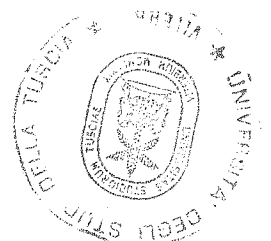
Proposta per la
Consulta delle Fondazioni del Lazio

Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia

Fondazione Carivit

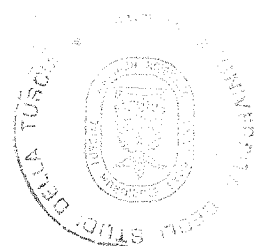
Fondazione Nazionale delle Comunicazioni

Fondazione Varrone di Rieti



Sommario

<u>Premessa</u>	3
<u>Descrizione degli obiettivi del progetto</u>	4
<u>WP1 – Analisi marketing territoriale</u>	4
<u>WP2 - Disseminazione attività di progetto</u>	6
<u>Risultati attesi</u>	6
<u>Tempi</u>	6
<u>Risorse finanziarie</u>	7



Premessa

La gestione del territorio sotto il profilo della sostenibilità economica ed ambientale sta vivendo un'evoluzione complessa che pone come obiettivo prioritario la necessità di preservare il patrimonio naturale e garantire allo stesso tempo uno sviluppo sociale ed economico capace di ponderare gli effetti sulle comunità locali.

Nel turismo, così come in ogni altra azione economica, l'eco-efficienza sta spingendo a riformulare i concetti di uso e consumo delle risorse, in un approccio di sostenibilità, ma anche di circolarità, che possa ricombinare i cicli di produzione e la progettazione di prodotti, processi e servizi in modo da ridurre l'impatto ambientale, introdurre i principi di sostenibilità nella riqualificazione territoriale, favorire le politiche aziendali volte alla diminuzione degli inquinanti (sul territorio ed in atmosfera) ed incentivare la crescita di una nuova cultura ambientale.

Il turismo rappresenta per i territori una grande risorsa economica, ma al tempo stesso produce forti preoccupazioni dal punto di vista ambientale. L'impatto ecologico che si ha sul territorio derivante dalla costruzione di infrastrutture, dall'afflusso in massa di turisti oltre le capacità di accoglienza delle località, dalla produzione di rifiuti in località prive di strutture adeguate allo smaltimento, generano un inquinamento cd "senza ciminiera" assimilabile alle grandi strutture industriali, il cui impatto produce una ricaduta negativa per l'ambiente e la competitività delle imprese che operano nel territorio. Risulta importante che l'impatto sull'ambiente, naturale ed umano, si inquadri nel rispetto della protezione e conservazione delle aree con cui interagisce, mediante l'attivazione di processi virtuosi di sviluppo sostenibile capaci di soddisfare le esigenze del turista preservando l'integrità culturale, la biodiversità ed i sistemi e processi di sviluppo.

Grazie alla spinta offerta dall'UNWTO e dall'Unione Europea sono stati attivati una serie di strumenti per favorire la sostenibilità delle destinazioni turistiche ed in generale l'intero sistema dell'accoglienza. Si è passati dalla Declaration World Tourism di Manila per il soddisfacimento dei requisiti turisti, alla definizione di sostenibilità formalizzata nel rapporto Brundtland, a strumenti come l'Agenda 21 For the Travel and Tourism Industry, oppure al nuovo quadro politico per il turismo europeo o alla programmazione europea COSME, sino ad arrivare ad una nuova direttiva per il rafforzamento delle sfide e strategie per la promozione del turismo in Europa, sottolineando non solo l'interesse delle istituzioni, ma soprattutto la necessità di uscire da una visione "settoriale" di sostenibilità per passare ad un approccio "integrato ed unitario" in grado di coniugare al suo interno la dimensione ambientale, sociale ed economica.

Il tale contesto, il lavoro di ricerca si propone di realizzare un'*analisi della sostenibilità ambientale ed economica del turismo nei territori di Viterbo, Civitavecchia e Rieti e del sistema logistico e dei trasporti utilizzati in ambito nazionale*. La finalità è quella di identificare i fattori critici di successo che influiscono sulla qualità dei servizi, sulle scelte sul "consumatore-turista", sulla sostenibilità del luogo rispetto alla prospettiva di erogazione del servizio turistico ed alla sua gestione, in un approccio alto di Circular economy.



Descrizione degli obiettivi del progetto

Il progetto si propone come strumento finalizzato allo studio della sostenibilità economica e ambientale del turismo. In particolare, il progetto si focalizzerà sui seguenti WorkPakage (WP), suddivisi in attività (Task):

- WP1 – Analisi marketing territoriale
- WP2 - Disseminazione attività di progetto

WP1 – Analisi marketing territoriale

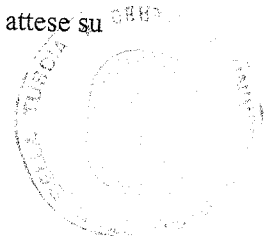
Le attività del **WP1** riguarda l'analisi della sostenibilità ambientale ed economica del turismo nel territorio della provincia di Viterbo, Rieti e Civitavecchia e del sistema logistico e dei trasporti utilizzati in ambito nazionale. Le attività avranno una durata totale di 36 mesi, articolate nella seguente modalità:

- T1.1 – Analisi del territorio della provincia di Viterbo, Rieti e Civitavecchia (durata 36 mesi)
 - T1.1.1 – analisi del contesto territoriale (inizio mese 1, durata 12 mesi): raccolta della letteratura di riferimento, identificazione dei principali indicatori, progettazione degli strumenti di lavoro, identificazione dei fattori critici di successo.
 - T1.1.2 - Avvio analisi quali-quantitativa (inizio mese 12, durata 12 mesi) per la rilevazione dei dati;
 - T1.1.3 - Elaborazione dei dati e disseminazione dei risultati (inizio mese 24, durata 12 mesi).

L'analisi territoriale prevista nel **WP 1** verrà condotta sul territorio di Viterbo, Rieti e Civitavecchia. Contesti che sebbene presentino diverse peculiarità, per caratteristiche morfologiche del territorio o per tipologia di offerta, manifestano le medesime esigenze, ossia quelle di perseguire una via alta allo sviluppo del turismo che metta al centro delle proprie politiche la sostenibilità ambientale ed economica. La necessità di intercettare il livello di soddisfazione, definire le motivazioni di scelta (della località o dei servizi), comprendere il grado di integrazione/interazione con le popolazioni locali, ed in generale i condizionamenti dell'offerta e della domanda, legata alle tendenze dei flussi turistici rappresentano i prerequisiti per poter avviare un cambiamento nelle strategie di sviluppo di un luogo, in una prospettiva sostenibile. Utilizzando la medesima metodologia di lavoro e *ratio* di analisi, lo studio ha la finalità indagare il ruolo dei fattori critici di successo per la sostenibilità economica ed ambientale rispetto alle diverse tipologie di turisti presenti nei diversi territori considerati descritti nelle seguenti Task.

TASK 1.1

Il territorio oggetto di analisi è la provincia di Viterbo. Tale luogo si contraddistingue per una lunga tradizione termale, ma presenta delle criticità rispetto alla capacità di mettere a sistema le proprie risorse e trovare la giusta valorizzazione e visibilità internazionale. Oggi il termalismo rappresenta un segmento turistico di importanza crescente per via dell'aumento della domanda di prodotti e servizi destinati alla cura della persona. Si presenta come settore complesso, a forte impronta alberghiera, ma dove le ricadute attese su



questo comparto possono essere ricondotte alla branca *Alloggi e ristorazione* nella quale, insieme alla sotto-branca di “*Servizi alla persona*”, si concentrano le attività dirette e tipiche di questo settore.

Il territorio del Comune di Civitavecchia rappresenta uno dei più importanti punti di riferimento per i flussi del turismo crocieristico. Nel 2016 i turisti che non hanno scelto di visitare il Comune di Civitavecchia e Roma sono stati circa 135.000. Questo flusso di persone genera un forte impatto sulla Città da un punto di vista economico, si considera infatti una spesa media per crocierista pari ad € 68 (della quale il 56% dedicata ai souvenir, il 21% al food ed il 16% alla cultura ed intrattenimento), ma d'altra parte si genera un forte impatto sulla sostenibilità dei luoghi.

Il territorio oggetto di analisi è la provincia di Rieti. Questo territorio è stato caratterizzato per lungo tempo dalla presenza di piccole e medie imprese, ed in particolare da una forte incidenza sul tessuto produttivo locale di aziende agricole polverizzate su un territorio geograficamente poco favorevole e da un settore manifatturiero che ha pagato gli effetti di una crisi economica attraverso chiusure o delocalizzazioni di importanti centri produttivi. Il territorio sta da tempo orientando le proprie strategie di sviluppo verso la valorizzazione del turismo sostenibile montano, in coerenza con le sue risorse e vocazioni territoriali.

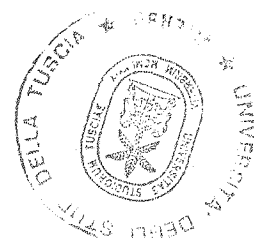
TASK 1.1.1 Le azioni mirano a comprendere il contesto di riferimento, in funzione della necessità di attivare comportamenti simbiotici con i diversi *stakeholder* affinché possano essere promosse le risorse del territorio, valorizzando l'estetica del luogo, la tutela dell'ambiente e il rafforzamento della qualità dell'offerta turistica. A tal fine, il progetto analizzerà i rispettivi luoghi, che riguardano le motivazioni di scelta (della località o dei servizi), il grado di integrazione/interazione con le popolazioni locali, il livello di internazionalizzazione ed in generale i condizionamenti dell'offerta e della domanda rispetto alle tendenze dei flussi turistici.

T1.1.2

L'analisi di tipo quali-quantitativo, rivolta ad un campione “selezionato” di turisti, ha la finalità di dare evidenza empirica della scelta e delle motivazioni, nonché della percezione del livello di servizio ricevuto. Tale analisi consentirà di comprendere gli aspetti che hanno un ruolo determinante in queste azioni.

Per realizzare questa analisi il progetto prenderà in considerazione i fattori definiti in letteratura che hanno un impatto diretto sulla sostenibilità economica-ambientale dei flussi. Mediante un'analisi quali-quantitativa verranno indagate le motivazioni di scelta (della località o dei servizi), il grado di integrazione/interazione con le popolazioni locali, il livello di internazionalizzazione ed in generale i condizionamenti dell'offerta e della domanda rispetto alle tendenze dei flussi ed dell'impatto ambientale.

Il controllo del progresso delle attività del WP 1 sarà assicurato dalla realizzazione delle seguenti *milestone* (con i relativi meccanismi di verifica):



- M1 – Attività T3.1, T3.2, T3.3 mese 12: progettazione dei requisiti (verifica: rilascio *deliverable* D2.1 – *literature review* relativa ai flussi turistici di ciascun territorio)
- M2 – Attività T3.1, T3.2, T3.3, mese 24: attività di analisi, (verifica: rilascio *deliverable* D2.2 – prima analisi dati quali-quantitativi)
- M3 – Attività T3.1, T3.2, T3.3, mese 36: rilascio analisi primi risultati (verifica: rilascio *deliverable* D2.3 – *outcome* dell'analisi)

WP2 - Disseminazione attività di progetto

I risultati potranno essere oggetto di discussione o presentazione all'interno di eventi scientifici, convegni e conferenze, tramite la pubblicazione di articoli scientifici anche in riviste nazionali e internazionali, oppure pubblicati all'interno di tesi di dottorato. In aggiunta l'Ateneo provvederà a dare visibilità della ricerca mediante i canali istituzionali contribuendo a rendere fruibili i risultati ai diversi *stakeholder*.

Risultati attesi

I risultati della linea di ricerca consentiranno di attivare un sistema condiviso di know-how tra gli operatori pubblici, Regione Lazio, Comuni, Camere di Commercio ed organizzazione di settore interessate al tema di ricerca.

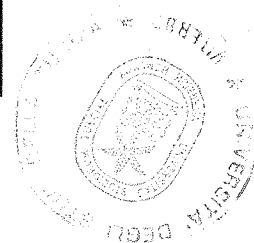
Il progetto è rivolto ad ottenere risultati tangibili dal punto di vista dell'aumento della conoscenza rispetto alla gestione dei flussi turistici in una prospettiva economico-sostenibile, innalzando il livello tecnologico dell'intera filiera mediante il trasferimento di informazioni.

In generale l'analisi offrirà un quadro di filiera, diversificato per territori, e potrà stimolare un dibattito sull'opportunità di rivedere alcune strategie di sviluppo per a supporto dell'offerta turistica.

Tempi

Tabella 1: Cronoprogramma attività

		1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO
WP 1	Analisi dei flussi turistici			
TASK	1.1	X		
	1.2		X	
	1.3			X
WP 2	Disseminazione attività di progetto			
				X



Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per il progetto saranno preferibilmente destinate alla copertura delle spese per personale di ricerca, costituendo un *team* di ricerca omogeneo per competenze ed esperienza.

Di seguito si riassumono le figure potenzialmente utilizzabili con il relativo importo.

FIGURA	IMPORTO ANNUALE
Borsa di studio	5.000 euro
Borsa di studio	5.000 euro
Borsa di studio	5.000 euro
Borsa di studio	5.000 euro

